



“ Devo prescrivere al mio paziente un ulteriore esame radiologico se ne ha già effettuato uno di recente? ”

Se le immagini necessarie esistono già, è probabile che ripetere l'esame non apporti alcun beneficio aggiuntivo.

I pazienti in cura da medici diversi non sempre ricordano di menzionare di essere stati sottoposti di recente a esami di diagnostica per immagini. Porre al paziente questa domanda specifica può evitare di ripetere inutilmente lo stesso esame e consentire di ottenere una diagnosi più rapidamente. Ripetere un esame senza che ve ne sia necessità non è vantaggioso per il paziente.

Discutetene con i pazienti!

In alcuni casi, evitare un esame radiologico è nell'interesse dei pazienti!



I benefici per i pazienti

- Evitare qualsiasi esposizione non necessaria alle radiazioni ionizzanti.
- Evitare ulteriori costi.
- Risparmiare tempo ed evitare i disagi legati alla ripetizione di un esame.



L'impiego corretto della diagnostica per immagini migliora la gestione dell'assistenza sanitaria per tutti, assicurando una maggiore disponibilità delle apparecchiature e garantendo il controllo dei costi.

Cosa fare se il paziente non è in grado di fornire le immagini radiologiche di un esame effettuato di recente?

I radiologi o i colleghi consultati in precedenza dal paziente possono trasmettere direttamente le immagini necessarie o perlomeno il referto dell'esame. Le immagini di esami precedenti possono essere consultate mediante sistemi PACS locali o nazionali per le immagini diagnostiche, laddove presenti.

Come procedere in caso di patologie croniche?

Le raccomandazioni concernenti la buona prassi di diagnostica medica per immagini (linee guida per la prescrizione di diagnostica per immagini) includono spesso informazioni concernenti la frequenza degli esami radiologici necessari per i pazienti affetti da una patologia cronica. In caso di dubbio, altri medici coinvolti nel follow-up del paziente possono essere un'utile fonte di informazioni.

Discutetene con i pazienti!